



COPIA

# COMUNE DI BADOLATO

Provincia di Catanzaro

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43	DATA 16.03.2013
-------	-----------------

**OGGETTO : Anticorruzione – Legge 6 Novembre 2012, n.° 190 – Nomina Responsabile prevenzione della corruzione e struttura di supporto**

L'anno **duemilatredici**, addì **sedici** del mese di **Marzo**, alle ore 11,30 si è riunita la Giunta Comunale, appositamente convocata, con la presenza dei Sigg.:

			presente	Assente
PARRETTA	Giuseppe Nicola	-Sindaco-	X	
PIPERISSA	Vincenzo	- Vice Sindaco -	X	
IORFIDA	Elsa Maria	- Assessore -	X	
PIROSO	Rosa	- “ -	X	
NAIMO	Antonio	- “ -	X	

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Vincenzo Prenestini

Assume la Presidenza il Signor Giuseppe Nicola Parretta - Sindaco- il quale constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

=====

**Pareri resi ai sensi dell'art. 49, Decr. Leg.vo n.267/2000**

-Per la regolarità tecnica: si esprime parere FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*f.to Dr. Vincenzo Prenestini*

Si attesta che, ai sensi dell'art.153, comma 5°, del D. Lgs 18.08.2000, n.267, esiste la copertura finanziaria della spesa.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

////////////////////////////////////

-Per la regolarità contabile: si esprime parere FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

////////////////////////////////////

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la legge 6.11.2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28/11/2012, ed in particolare l'art. 1 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che reca un serie di disposizioni, fra le quali le più rilevanti sono le seguenti:

- attribuzione alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) del ruolo di collaborazione, consultivo e di vigilanza;
- attribuzione al Dipartimento della funzione pubblica del ruolo di collaborazione e coordinamento;
- attribuzione al Prefetto del ruolo di supporto tecnico e informativo agli enti locali;
- attribuzione al Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione, del ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione;
- attribuzione all'organo di indirizzo politico (per i Comuni il Consiglio Comunale), su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, del compito di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica;
- divieto di affidamento a soggetti estranei all'amministrazione del compito di elaborazione del piano triennale;
- il piano triennale deve rispondere alle seguenti esigenze:
  - individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - prevedere obblighi di informazione al responsabile della prevenzione della corruzione, monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti, monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- nei casi di reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione risponde per mancato raggiungimento degli obiettivi, sul piano disciplinare, per danno erariale e all'immagine, se non dimostra di aver proposto il piano osservando le prescrizioni di legge e di aver vigilato sul suo funzionamento e sulla sua osservanza;
- entro il 15 dicembre di ogni anno il responsabile della prevenzione della corruzione deve pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione con i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
- ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa, l'obbligo di pubblicare sul sito web le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, bilanci e conti consuntivi, i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini, con riferimento alle seguenti tipologie di procedimenti: autorizzazione o concessione, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;
- monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie, i cui risultati devono essere consultabili nel sito web;
- obbligo di rendere disponibile nel sito web istituzionale di almeno un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano;
- obbligo di rendere accessibili in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi che li riguardano, comprese quelle relative allo stato della procedura, ai tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase;
- obbligo di pubblicare sul sito web istituzionale, entro il 31 gennaio di ogni anno: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate;

**Visto** l'art. 34 bis , comma 4°, del D.L. 18 Ottobre 2012, n.° 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 Dicembre 2012, n.° 221 che, in fase di prima applicazione, differisce il termine per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione al 31 marzo 2013;

**Vista** la circolare n.° 1 del 25 Gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Legge n.190 del 2012- Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Ritenuto** dover individuare le strutture a supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione come segue:

Segretario Generale;

Responsabile dell'Area Amministrativa;

Responsabile dell'Area Finanziaria;

Ritenuto di dover adottare direttive in merito.

**Acquisito** il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale.

**Preso atto che** non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta alcuna maggiore spesa per l'Ente.

Con voti unanimi legalmente resi

### DELIBERA

Per quanto riportato in premessa

1. **Di attribuire** al Segretario Comunale *pro tempore*, Avv. Vincenzo Prenestini, il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione.
2. **Di stabilire** che le strutture a supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:
  - Segretario Generale;
  - Responsabile dell'Area Amministrativa;
  - Responsabile dell'Area Finanziaria;
3. **Di formulare** atto di indirizzo al Segretario Generale, coadiuvato dalle strutture a supporto di cui al punto precedente, di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione da approvare entro il termine del 31 marzo 2013;
4. **Di stabilire** che le sopra indicate strutture svolgono anche congiuntamente le funzioni di supporto alla redazione del Piano, alla vigilanza alla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, nonché agli altri adempimenti di legge anche secondo le direttive attuative che verranno emanate di volta in volta dal Segretario Generale;
5. **Di stabilire** che tutti i Responsabili di Area e gli uffici dovranno cooperare con il Segretario Generale per la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità nella pubblica amministrazione;
6. **Di prendere atto** che spetta al Segretario Generale l'azione di coordinamento dei Responsabili di Procedimento e di Servizio necessaria al rispetto del piano;
7. **Di trasmettere** il presente atto, per la dovuta conoscenza, alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) – Autorità Nazionale Anticorruzione, Roma;
8. **Di trasmettere** la presente deliberazione ai Responsabili di Area incaricati ed a tutti i Responsabili dell'Ente;
9. All'unanimità, con separata votazione di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4 del Tuel.

=====

**Approvato e sottoscritto**

IL SINDACO-PRESIDENTE  
f.to Giuseppe Nicola Parretta

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr. Vincenzo Prenestini

Il Responsabile dell' Area Amm.va visti gli atti d'Ufficio

**C E R T I F I C A**

che la presente deliberazione, a norma del D. Lgvo n.267/2000, art.124 viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni dal 19.03.2013

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA**  
f.to Rag. Gerardo Mannello

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Badolato, lì 19.03.2013

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA**  
f.to Rag. Gerardo Mannello